



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Istituto Comprensivo Statale
76° "F. Mastriani"
Via Gorizia 1/A 80143 NAPOLI
Tel. 081 7500070 Fax 081 7500034

Prot.n. 3376/A02 del 26/06/2018

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

APPROVATI IN DATA 26 GIUGNO 2018

- VISTO l'art. 1, commi 126, 127, 128 e 129 della legge 107/2015;
- VISTO l'art. 11 del T.U. di cui al D.L.16 aprile 1994, n. 297, come novellato dall'art. 129 della L.107/2015;
- VISTA le delibera del Collegio Docenti n. 21 del 15/12/2015 e n. 22 del 04/10/2017;
- VISTA le delibera del Consiglio d'Istituto n. 20 del 12/10/2017;
- VISTA la nomina del Componente esterno individuato dall'ufficio Scolastico Regionale per la Campania con Decreto prot. n. AOODRCA/RU6123 del 29/04/2016;

Il Comitato per la Valutazione dei docenti dell'IC 76 Mastriani

ADOTTA

i criteri per la valorizzazione della professionalità docente e le modalità di attribuzione del bonus premiale riportati di seguito.

ART. 1 – COMPOSIZIONE

1. Il Comitato per la valutazione dei docenti dell'IC " Mastriani" nominato con Decreto Prot. n. 2893/A13 del 01/06/2018 risulta così costituito:

Presidente: Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Conte.

Membro esterno nominato dall'USR con Decreto prot. AOODRCA/RU6123 del 29/04/2016: Dirigente Scolastico in quiescenza, prof. Gennaro Serpi.

Componente docenti individuata dal Collegio dei docenti dell'15/12/2015 con delibera n°21: ins. Rita Sorrentino (scuola dell'infanzia).

Componente docenti individuata dal Collegio dei docenti del 29/09/2016 con delibera n°9: ins. Francesca Solombrino (scuola primaria).

Componente docenti individuata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 22 del 04/10/2017 prof.ssa Maria Stella Della Monica (scuola secondaria di I grado).

Componente genitori individuata dal Consiglio di Istituto del 19/01/2016 con delibera n.29: Domenico Arfè e Domenico Francione.

ART. 2 -FUNZIONI DEL COMITATO

1. Ai sensi del comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015 Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base delle tre macroaree previste dalla legge:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

2. Il Comitato ha deliberato un Regolamento in merito al proprio funzionamento. Il Regolamento è stato pubblicato sul sito web.

ART. 3-FINALITA'

I principi ispiratori del processo di valutazione del merito nascono dalla volontà di riconoscere , attraverso l'attribuzione del bonus, la qualità e i risultati del lavoro svolto dai docenti, in un'effettiva opportunità di crescita dell'intera comunità scolastica .

Il processo valutativo e la valorizzazione del merito rappresentano, infatti, un'occasione di riflessione sulla propria professionalità e un'opportunità finalizzata all'analisi dei punti di forza e di criticità ed al miglioramento dell'organizzazione.

Le finalità che si vogliono attribuire al processo sono essenzialmente il miglioramento complessivo del servizio e lo sviluppo professionale, garantendo il più possibile un clima collaborativo e partecipativo.

Il sistema premiale proposto intende valorizzare sia i compiti e le mansioni aggiuntive che qualificano e potenziano l'offerta formativa, sia tutte le azioni didattiche che contribuiscono alla promozione delle competenze e del successo formativo di tutti gli allievi.

ART.4 - ACCESSO AL BONUS

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica con esclusione dei casi di cui ai successivi comma.

2. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti cui siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari nell'a.s. in corso. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.

3. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti che abbiano accumulato un numero di assenze dal servizio superiore a 40 giorni nel periodo di svolgimento delle lezioni.

4. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti che non abbiano documentato presenza assidua alle attività collegiali.

ART. 5 – VALUTAZIONE

1. Tutti i docenti di ruolo riceveranno una scheda di autovalutazione, che dovranno compilare e riconsegnare – ai sensi del DPR 445/2000 – corredata della documentazione necessaria, all'Ufficio del personale.

2. La scheda di autovalutazione prevede 24 items, distribuiti in tre macroaree afferenti ai tre ambiti individuati dalla L.107/15.

4. L'entità della retribuzione sarà definita a valle della procedura di valutazione a seguito della comunicazione del MEF in merito all'importo assegnato alla scuola.

ART. 6 – FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il Dirigente Scolastico, ai sensi del comma 127 dell'art. 1 della L.107/2015, assegnerà il bonus in relazione a:

a. Scheda di autovalutazione del docente e relativa documentazione allegata;

b. Risultanze di dati osservati nel corso dell'anno scolastico riguardanti lo spirito di iniziativa, la collaborazione con gli altri docenti, l'impegno e il carico di lavoro profusi, l'impatto sul miglioramento della scuola in relazione ai quali il Dirigente potrà assegnare un punteggio aggiuntivo come da tabella allegata al presente documento (All.1) e fino ad un massimo di un punto per ciascuno dei predetti criteri.

2. La valutazione finale sarà motivata per iscritto e sarà conservata agli atti della scuola.

ART.7 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEI CRITERI

1. I presenti criteri potranno essere modificati all'inizio di ciascuno dei successivi anni scolastici del triennio, in considerazione del RAV annuale della scuola e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal comitato di valutazione.

Criteria per la valorizzazione del merito dei docenti

Ai sensi della legge 107/2015 art. 1 comma 129 punto 3, il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

- A) *della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- B) *delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- C) *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Nell'individuare i criteri il Comitato ha predisposto 25 items, distribuiti in modo da dare maggior peso alle azioni relative alla didattica e al successo formativo degli alunni.

Si definiscono inoltre i criteri di accesso e precisamente:

Assenza di provvedimenti disciplinari	Presenza rilevante a scuola (max 40 giorni di assenze)
---------------------------------------	--

AREA A: “ della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”.

L'area è stata suddivisa in :

A1) “Qualità dell'insegnamento

A2) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

A3) Successo formativo e scolastico degli studenti

INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITA'		AUTOVAL. SI/NO	VALUTAZ. A CURA DEL DS
A1 QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO					
A1.1 Capacità di progettazione e attuazione di piani e programmi	Cura e organizzazione della progettualità, delle attività, delle metodologie e delle strategie didattiche volte alla promozione delle competenze disciplinari e di cittadinanza.	Documentazione a cura del docente. Relazioni/ grafici /registri/verbali			
	Misurazione del grado di attuazione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello di assolvimento delle risorse.	Documentazione a cura del docente. Relazioni/ grafici /registri/verbali			
	Promozione di percorsi interdisciplinari.	Documentazione a cura del docente Relazioni/ grafici /registri/verbali			
A1.2 Aggiornamento e formazione continua	Partecipazione del docente a corsi di aggiornamento e di formazione afferenti allo sviluppo delle "competenze professionali" comprese nella propria funzione docente e che abbiano documentata attinenza e ricaduta nella pratica didattica effettuate nell'ultimo triennio (esclusa la formazione inerente la sicurezza)	Documentazione a cura del docente.			
A1.3 Inclusione ed accoglienza. Complessità gestionale	Azioni di accoglienza ed inclusione di alunni BES–DSA–STRANIERI –DISABILI in attività progettuali che prevedono anche l'uso di strumentazione specifica (2). Organizzazione della didattica in situazioni di criticità dovute alla presenza di alto numero di disabili, BES e DSA anche con	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali finalizzate all'inclusione e all'accoglienza.			

	parziale certificazione sanitaria.			
A2 CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA				
A2.1 Partecipazione all'elaborazione del RAV / PdM/PTOF	Partecipazione all'elaborazione del RAV / PdM/PTOF.	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS		
A2.2 Partecipazione all'elaborazione di progetti	Elaborazione di progetti coerenti con le finalità dell'ISS e previste da bandi Miur , Regionali, PON.	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS		
A2.3 Iniziative di miglioramento e di ampliamento dell'offerta formativa documentata	Proposta e realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il POF /PTOF/ P.d.M.	Documentazione a cura del docente e su valutazione del DS		
A2.4 Attività di promozione della cultura e di integrazione nel territorio	Gare, concorsi, manifestazioni ,open day . Uscite didattiche che richiedono ore aggiuntive oltre a quelle di servizio. Si richiede un minimo di ore 2 prestate oltre l'orario di servizio.	Documentazione a cura del docente		
A3 SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI				
A3.1 Contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico	Adesione a progetti finalizzati a contrastare la dispersione o l'abbandono scolastico .	Documentazione agli atti della scuola delle attività progettuali		

A3.2 Personalizzazione della didattica	Elaborazione di percorsi ed utilizzo di strumenti, schemi, mappe concettuali. Progettazione di forme di verifica e valutazione diversificate ed individualizzate	Documentazione a cura del docente.		
A3.3 Recupero e potenziamento	Attività di recupero o di potenziamento personalizzati in rapporto ai problemi o ai bisogni riscontrati ed effettuati durante le ore extracurricolari (rilevazione iniziale, in itinere e finale).	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali		
A3.4 Miglioramento e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza	Progettazione e realizzazione di percorsi di miglioramento delle competenze sociali e civiche.	Raccolta dati		
A3.5 Continuità e Orientamento	Progettazione e realizzazione (anche in team) di progetti/ attività di continuità e orientamento.	Documentazione a cura del docente		
Totale Area A				

AREA B delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

L'area è stata suddivisa in : *Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento*

B1) delle competenze degli alunni

B2) dell'innovazione didattica e metodologica

B3) nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITA'		AUTOVAL. SI/NO	VALUTAZ. A CURA DEL DS
B1 RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI					
B1.1 Raggiungimento degli obiettivi programmati in rapporto ai livelli di partenza	<p>Rilevazione degli esiti degli alunni in entrata e confronto con gli esiti in itinere e finali attraverso la somministrazione di prove oggettive di profitto.</p> <p>Per i docenti della scuola dell'infanzia ; elaborazione e impiego di strumenti di rilevazione dei progressi dei bambini / ad es. schede di osservazione, portfolio, ecc.)</p> <p>Per i docenti di sostegno: strumenti e competenze coerenti con gli obiettivi previsti nel PEI</p>	<p>Lettura e interpretazione dei dati forniti dal Format di monitoraggio</p>			
B2 DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA					
B2.1 Uso di ambienti di apprendimento innovativi	<p>Costruzione /utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi i (didattica laboratoriale, flipped classroom, peer to peer, etc);</p>	<p>Documentazione agli atti della scuola e a cura del docente</p>			

	Innovazione educativa veicolata dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) e sulla conoscenza ed uso delle tecnologie didattiche (T.D.)	Documentazione agli atti della scuola e a cura del docente		
B3 COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE				
B3.1 Partecipazione a gruppi di ricerca. Documentazione e diffusione dei percorsi educativi/didattici	Partecipazione e impegno in gruppi di ricerca interni o esterni all'istituto (MIUR , enti accreditati) o in rete con altre IISS che abbiano ricaduta sull'attività didattica attraverso la predisposizione, documentazione e diffusione di banche dati, esperienze e procedure didattiche (buone pratiche)	Attestazioni di partecipazione, documentazione a cura del docente		
B3.2 Produzione di strumenti e modelli pedagogici e di apprendimento	Elaborazione personale o in gruppo di modelli pedagogici e di apprendimento funzionali all'Istituto (3)	Documentazione a cura del docente		
Totale Area B				

AREA C delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale,

L'area è stata suddivisa in :

C1) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo

C2) didattico

C3) nella formazione del personale

INDICATORI	DESCRITTORI	DOCUMENTABILITA'		AUTOVAL. SI/NO	VALUTAZ. A CURA DEL DS
C1 RESPONSABILITA' ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO					
C1.1 Partecipazione al coordinamento organizzativo	Assunzione di compiti specifici e/o incarichi di responsabilità nell'organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - collaboratori del DS - responsabili di plesso - commissione orario scolastico - commissione elettorale - preposti sicurezza - comitato di valutazione - nucleo di autovalutazione - FFSS - responsabilità nei rapporti con il territorio - coordinatore/referente visite guidate e viaggi di istruzione 	incarico			
C2 RESPONSABILITA' ASSUNTE NEL COORDINAMENTO DIDATTICO					
C2.1 Partecipazione al coordinamento didattico	Assunzione di compiti specifici e /o incarichi di supporto alla didattica quali: <ul style="list-style-type: none"> - coordinatori consigli di classe - coordinatori consigli di interclasse - coordinatori consigli di intersezione - coordinatori dipartimenti - coordinamento BES, DSA - commissione di lavoro istituite all'interno del CD 	incarico			

C3 FORMAZIONE DEL PERSONALE				
C3.1 Organizzazione della formazione	Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o reti di scuole	Atti della scuola		
C3.2 Formatore o esaminatore del personale	Formatore in percorsi riservati ai docenti dell'istituto o reti di scuole	Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente		
C3.3 Tutor	Partecipazione ad attività di tutoring per i docenti in anno di prova e formazione	Documentazione agli atti della scuola, previo incarico		
Totale Area C				
Totale A+B+C				

Note

(1) E' necessario distinguere le TD (Tecnologie Didattiche) dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Le TD fanno riferimento ad un ambito interdisciplinare il cui focus è rappresentato dai processi didattici, metacognitivi e metacomunicativi che usano le TIC, ma non coincide con esse. Le TIC, infatti, in senso stretto riguardano le tecnologie utilizzate o utilizzabili nella didattica la cui connotazione è prevalentemente tecnologico-digitale. Attraverso le TD gli strumenti informatici sono usati come supporto per favorire la crescita di "comunità di apprendimento" anziché come veicolo per erogare contenuti.

(2) Progetti finalizzati, ad esempio, ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive e a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe, infatti, possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi

didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate. La progettualità didattica orientata all'inclusione e all'accoglienza comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

(3) Per insegnare non basta raccontare infatti il linguaggio da solo non basta. Non a caso non si ha solo bisogno di libri, ma anche di insegnanti. Il criterio in questione fa riferimento all'elaborazione di modelli e prototipi didattici, intesi come schemi e dispositivi teorico-pratici a supporto dell'azione formativa. Modelli, dunque, che si caratterizzano per il fatto di saper coniugare la dimensione di senso dell'impegno educativo con quella tecnico-operativa. Un modello didattico rappresenta un dispositivo utile nella costruzione di competenza nella gestione dell'insegnamento soprattutto in quanto favorisce la costruzione di schemi, la cui acquisizione rappresenta un passaggio fondamentale nei processi di professionalizzazione. Così, si ritiene debba essere presa in considerazione, ai fini della valutazione della qualità dell'insegnamento, anche la ricerca a sostegno delle pratiche didattiche a partire dall'evidente indisponibilità di un modello già di per sé adatto.

Allegato 1

A cura del Dirigente Scolastico

CARATTERISTICHE DELLA PERFORMANCE		
CRITERIO	PUNTEGGIO AGGIUNTIVO (max)	DESCRITTORE

SPIRITO DI INIZIATIVA	1	Il docente ha dimostrato ottimo spirito di iniziativa attraverso la promozione di azioni innovative finalizzate all'incremento della qualità delle esperienze formative destinate all'intera utenza.
SPIRITO DI COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE	1	Il docente ha dimostrato ottimo spirito di collaborazione e condivisione con i docenti/con le famiglie/con il Dirigente Scolastico attraverso la disseminazione di iniziative e buone prassi miranti alla realizzazione di una comunità scolastica integrata e alla costruzione di una identità condivisa.
CARICO DI LAVORO E IMPEGNO PROFUSO	1	Il docente ha dimostrato alto senso di responsabilità e rigosità nell'assunzione di incarichi, puntualità nell'assolvimento di azioni previste e disponibilità nella gestione delle emergenze/urgenze.
IMPATTO SUL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO	1	Il docente ha operato con diligenza e assiduità, contribuendo al conseguimento di risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola in termini organizzativi e/o didattici.